

I GIOVANI della D.C. : cresciuti con il MAESTRO LUIGI GRANELLI

Durante le vacanze della Pasqua 1964 io - non ancora diciottenne, studente al liceo classico Berchet di Milano, cresciuto a *pane e politica* in una famiglia di immigrati siciliani che “stravedeva” per zio Giorgio - mi rivolsi proprio a lui a Firenze per un consiglio: come iniziare un impegno nella politica milanese.

Lo zio mi disse: “Vai a mio nome a trovare Luigi Granelli”.

Andai quindi in via dei Pellegrini 26 e, al termine di questo primo incontro, colui che sarebbe poi divenuto il mio Maestro, mi indirizzò in via Nirone per parlare con Sandro Bertoja. Così feci subito ingresso nella struttura del Movimento Giovanile provinciale della D.C. milanese (incarico per le attività culturali e poi per gli studenti medi).

Iniziai quindi il mio apprendistato politico al terzo piano, nelle stanze del Movimento Giovanile : presto poi -iniziata la frequenza alla Cattolica di largo Gemelli – il mio impegno crebbe fino a diventare assiduo, quasi quotidiano e sempre più convinto.

L’adesione alla D.C. di quegli anni era maturata velocemente anche per le caratteristiche politiche di quella Democrazia Cristiana così speciale : essa si distingueva per la linea della sinistra di Base guidata da Marcora e Granelli e vi aderivano già centinaia di amministratori locali, dirigenti e semplici militanti di molte province.

Anche il Movimento Giovanile – dopo Sandro Bertoja, Giancarlo Moretti, Salvatore Franconieri, Ezio Cartotto – mi vide raggiungere il vertice provinciale con la collaborazione di una squadra nuova ed Entusiasta (Attilio Elli, Salvatore Donato, Gianluigi Vercesi, Gianni Dincao, Antonio Ballarin, Alberto Fossati, Enrico Farinone ,etc.) e decine di giovani leve; ragazzi che in ogni realtà della nostra provincia fornirono un contributo decisivo al rinnovamento della classe dirigente democratico cristiana.

Per noi riferimenti fondamentali furono allora sia l’abilità politico-organizzativa di Marcora sia l’esempio personale, la passione ideale, la cultura politica, la coerenza morale di Granelli . Eravamo entusiasti anche della sua capacità oratoria; fu davvero il maestro di noi tutti che abbiamo avuto la fortuna di condividere fino agli anni ‘80 la positiva esperienza dei giovani democratici cristiani.

Basterebbe oggi tornare col pensiero a tutte le molteplici occasioni – in via Nirone, in via Mercato, in ogni congresso, ai tanti convegni sui laghi lombardi – in cui la concretezza di Albertino e la lucida eloquenza di Luigi riscuotevano il consenso convinto dei giovani D.C. : in ogni occasione non si poteva non applaudirli appassionatamente.

La consonanza politica e ideale con Granelli è via via cresciuta in quegli anni e si è poi sviluppata in tante proposte ed iniziative che i giovani della D.C. hanno promosso per circa tre lustri.

Ed è con orgoglio che in questa sede mi permetto oggi di ricordare alcune felici intuizioni e le più belle battaglie che insieme siamo riusciti a gestire come Movimento Giovanile; e poi come nuovi dirigenti di quella Democrazia Cristiana. Sempre a fianco del nostro Maestro.

- **PER LA PACE , PRIMO : CAMBIARE LA N.A.T.O. !** fu lo slogan coraggioso della grande manifestazione di 5000 giovani che sfilarono in corteo ,per la prima volta, per le vie di Milano.

RICONOSCIMENTO GIURIDICO DELL' OBIEZIONE DI COSCIENZA AL SERVIZIO MILITARE una lunga ardua battaglia che ci ha visto impegnati in primo piano su moltissimi fronti. Decine di assemblee e dibattiti nelle nostre sezioni in periferia; una "difficile" manifestazione nazionale a Roma; la elaborazione di proposte per arrivare ad una legge in Parlamento; la pubblicazione presso l'editore Gribaudi del nostro volume "LA COSCIENZA DICE NO!" (1968-aa.vv.); varie iniziative di sostegno in ogni sede alle proposte di legge per il riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza. Fino al 14 dicembre 1972 allorchè finalmente fu approvata in Parlamento la cosiddetta Legge Marcora;

- **ELEZIONE DI GRANELLI ALLA CAMERA DEI DEPUTATI** (maggio 1968) massiccia mobilitazione dei giovani D.C. milanesi per la candidatura del loro maestro; grandissima manifestazione al Palalido di Milano : comizio di Granelli e musica dal vivo con Patty Pravo e tante band;

- **STAMPA DI PARTITO** assidua presenza su "Il popolo lombardo" e pubblicazione del nostro mensile "Italiano Democratico" , oltre ad una cospicua serie di manifesti murali e opuscoli monotematici che si distinguevano anche graficamente per il logo bianco *i giovani d.c.* su bordo verde;

- **INIZIATIVE PUBBLICHE DI SOLIDARIETA'** 1967 : con il popolo greco (colpo di stato dei colonnelli); 1973 : con il popolo cileno (colpo di stato di Pinochet) anche con la presenza di Bernardo Leighton, esule in Italia;

- **FORMAZIONE POLITICA** decine di corsi estivi residenziali (a Pallanza, Cannobio, Leggiuno, San Felice del Benaco, etc.) con tanti giovani, militanti e non, che affluivano dalla Lombardia e da varie province d'Italia. Non ci mancava mai una "lezione" del maestro Luigi: così egli contribuiva sempre alla maturazione

della nuova classe dirigente che si andava affermando nelle amministrazioni degli enti locali e fra i migliori quadri dirigenti della D.C. in mezza Italia, nelle regioni, in Parlamento;

- **REGIONE LOMBARDIA** nel 1970 alla prima elezione del Consiglio Regionale (presidente di Giunta Piero Bassetti) il Movimento Giovanile ha fatto eleggere l'amico Sandro Bertoja; poi nel 1975 il giovanissimo Antonio Ballarin;

- **CONGRESSI DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA** in Lombardia e a livello nazionale, negli anni 1970 – 1985 la presenza dei giovani ed ex-giovani ha supportato le battaglie di Marcora e Granelli per l'affermazione di linee politiche più avanzate e per un coraggioso rinnovamento interno della D.C. a tutti i livelli. Il sostegno ampio e convinto dei giovani ha contribuito all'avvento della segreteria nazionale di Benigno Zaccagnini che, dopo il tragico sacrificio di Aldo Moro, ha contrassegnato positivamente quella difficile fase storica della D.C.;

- **UNIVERSITA' STATALE DEGLI STUDI DI MILANO** nel 1974 alle elezioni studentesche per la scelta dei rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo , i giovani D.C. - con la lista *Cattolici Popolari* insieme agli studenti di Comunione e Liberazione – hanno ottenuto una prima significativa affermazione.

Mi permetto infine qualche breve nota privata, relativa al mio rapporto personale con Luigi Granelli. Come dicevo all'inizio, è stato proprio lui nel 1964 che mi ha "spedito" alla D.C. di via Nirone. Nel settembre 1973 è venuto nel piacentino per farmi da testimone di nozze, insieme allo zio Giorgio da Firenze. Negli anni '68 – '88 ho avuto modo di impegnarmi e di fare belle esperienze in vari organismi milanesi (Centro di cultura Giancarlo Puecher; I.L.S.E.S./ Istituto Lombardo di Studi Economici Sociali; I.R.E.R. / Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia); gli stessi ambiti nei quali Granelli aveva già ricoperto ruoli importanti e utili per la comunità lombarda.

In sostanza per me Luigi è stato sempre un vero maestro, anzi un professore.

- **Giorgio LA PIRA** -